

COMUNE ENEGO
Provincia di Vicenza

P.A.T.

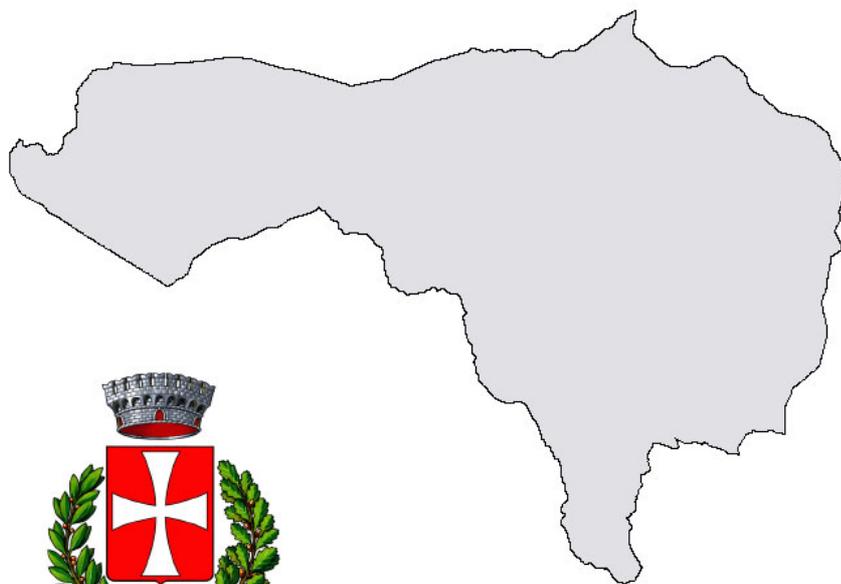
Elaborato



Scala



RELAZIONE TECNICA



REGIONE VENETO

Direzione Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA

Servizio Urbanistica

IL SINDACO

Geom. Fosco Cappellari

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone

IL PROGETTISTA

Ing. Mario Garbino

ADOTTATO

APPROVATO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA
Settore Urbanistica

COMUNE DI ENEGO
Ufficio Tecnico

STUDIO ING. MARIO GARBINO
ing. Mario Garbino

Collaboratore
ing. Lorena Lazzarotto

V.A.S.
arch. Daniele Paccone
INDAGINE AGRONOMICA e V.INC.A.
dott. for. Carlo Klaudatos - coll. dott. for. Marco Grendele
INDAGINE GEOLOGICA - COMP. IDRAULICA
dott.a geol. Claudia Centomo, ing. Marco Dal Pezzo

DATA febbraio 2017

1. Concertazione

L'art. 5 della L.R. 11/2004 stabilisce l'obbligo per i Comuni, le Provincie e la Regione, nella formazione degli strumenti di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, di conformare la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri Enti Pubblici Territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

In particolare il comma 2 precisa che "l'Amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali, portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione".

Il PAT di Eneo ha preso avvio con l'approvazione del primo Documento preliminare in data 8 marzo 2006 Delibera Giunta Comunale n. 38.

Dopo il rinnovo della compagine Amministrativa la nuova Giunta Comunale ha approvato un nuovo Documento Preliminare.

In data 28 maggio 2013 si è insediata una nuova Amministrazione Comunale che ha approvato il Documento Preliminare, il Rapporto Ambientale Preliminare e lo Schema di Accordo di Pianificazione con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 30 maggio 2014 dando avvio ad una ulteriore fase di confronto e concertazione attraverso:

avviso pubblico alla cittadinanza dell'inizio della fase concertativa;

messa a disposizione del Documento Preliminare, della Relazione Ambientale e dell'Accordo di Pianificazione;

invio della suddetta documentazione agli Enti competenti in materia al fine di assicurare la più ampia partecipazione alla formazione del P.A.T.;

A seguito di tali iniziative sono pervenute una serie di manifestazioni di interesse che sono state attentamente vagliate dall'Amministrazione Comunale per la stesura definitiva del Piano di Assetto del Territorio.

I contributi e le segnalazioni raccolte hanno confermato sostanzialmente quanto esposto nel Documento Preliminare e hanno contribuito al processo di costruzione del Piano.

2.Costruzione del quadro conoscitivo

Il quadro conoscitivo rappresenta la base operativa del PAT, esso comprende tutto il complesso delle informazioni necessarie a rappresentare lo stato di fatto della pianificazione territoriale. La predisposizione di tale documento è quindi uno strumento necessario per individuare il grado di vulnerabilità, le condizioni di fragilità ambientale e di criticità nei confronti delle risorse del territorio.

Le specifiche fornite nella lettera f) degli atti di indirizzo, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n.11/2004, indicano che il quadro conoscitivo deve essere costituito secondo una lettura a matrice del territorio stesso.

Per la costruzione informatica dei dati si sono utilizzati i documenti resi disponibili dalla Regione Veneto relativi alla codifica ed alle caratteristiche geometriche dei dati stessi.

Matrice 01 – InfTerrBase

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione e si è provveduto a:

- aggiornare la carta tecnica regionale con l'inserimento della nuova edificazione e della viabilità, attraverso il confronto con le immagini aeree, sopralluoghi diretti sul territorio e pratiche edilizie fornite dai tecnici comunali.
- raccogliere le planimetrie catastali del Comune di Nove.
- ricostruire la rete viaria comunale e la mappa dei numeri civici.

Matrice 02 – Aria

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 03 – Clima

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 04 – Acqua

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 05 – SuoloSottosuolo

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione.

Gli aspetti geologici del quadro conoscitivo hanno previsto la raccolta dei dati disponibili al fine di aggiornare e integrare la conoscenza geologica del territorio.

Contestualmente, al fine di stimare con precisione la superficie dei terreni interessati da SAU, si è provveduto alla:

- stesura delle carte Geologica, Geomorfologica e Idrogeologica del territorio
- codifica grafica secondo le indicazioni della Regione e alla produzione cartacea delle cartografie relative.
- mappatura dell'uso del suolo, attraverso il confronto con le immagini aeree e sopralluoghi diretti sul territorio.
- classificazione agronomica dei terreni e relativa rappresentazione.

Matrice 06 – Biodiversità

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e si è provveduto a individuare sul territorio i sistemi ecorelazionali, attraverso la schedatura dei corridoi ecologici e l'individuazione dei sistemi ecologici.

Matrice 08 – Patrimonio CAA

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 09 – Inquinanti Fisici

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 10 – Economia Società

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e si è provveduto all'individuazione:

- dell'estensione delle piste ciclabili.
- della superficie dei parcheggi.
- della superficie agricola utilizzata, SAU, del Comune.
- delle strutture produttive.

Matrice 11 – Pianificazione Vincoli

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e al fine di compilare questa matrice sono state avviate le seguenti attività specifiche:

- trasposizione del PRG vigente comunale secondo le direttive della Regione ed in particolare con l'adattamento della CTRN aggiornata.
- inserimento ed aggiornamento della cartografia di PRG con le varianti approvate dal Comune e la zonizzazione dei Piani Urbanistici Attuativi convenzionati.
- definizione dell'elenco delle attività improprie e dalla mappa dei percorsi ciclopedonali.

3. Valutazione ambientale strategica

Parallelamente alla redazione del quadro conoscitivo è stata avviata la VAS – Valutazione Ambientale Strategica, un nuovo strumento che accompagna la costruzione del PAT e si delinea come un processo di continua verifica delle azioni progettuali per monitorarne la ricaduta sull'ambiente ovvero la sostenibilità ambientale e prevedere, se necessario, eventuali interventi compensativi.

La VAS è intesa come uno strumento costruttivo, valutativo di gestione e monitoraggio che realizzi un percorso in grado di dare significative indicazioni sulla efficacia del piano e sulla sostenibilità degli interventi proposti per raggiungere gli obiettivi definiti e tale da consentire un aggiornamento temporale, sia nella fase di predisposizione del piano sia in quella di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione del piano stesso.

La VAS, nelle fasi iniziali del lavoro, si è occupata di effettuare una analisi generale e di contesto complessivo sullo stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione per poter effettuare un'analisi di coerenza esterna, ovvero verificare con il progettista del PAT che venissero rispettate le indicazioni che derivano dalla pianificazione sovraordinata.

Con l'avanzamento delle analisi per la formazione del quadro conoscitivo e quindi con l'approfondimento della conoscenza sullo stato di fatto del territorio, sono iniziati ad emergere elementi di qualità e di criticità/fragilità del territorio che sono stati discussi con l'Amministrazione Comunale al fine di orientare le azioni di piano verso scelte sostenibili, ovvero volte alla tutela e valorizzazione degli elementi di qualità.

Quanto sopra detto verrà seguito e verificato nella fase di monitoraggio.

Per quanto riguarda il consumo di nuove risorse, particolare attenzione è stata posta alla gestione del suolo, essendo una risorsa non rinnovabile.

Le indicazioni della VAS hanno contribuito a indirizzare la scelte del piano verso:

- la tutela e la valorizzazione degli ambiti naturali di pregio;
- il riordino e la gestione dell'edificazione diffusa;
- il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

In riferimento alle parti di territorio individuate per le nuove espansioni, la scelta della superficie e del nuovo volume edilizio viene fatta tenendo conto soprattutto delle analisi demografiche e dell'evoluzione del territorio risultante dall'analisi critica del quadro conoscitivo. Attraverso la VAS sono state quindi svolte le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano di Assetto del Territorio del Comune.

4. Indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche

Si richiamano integralmente le elaborazioni del Dott.ssa Claudia Centomo parti integranti del P.A.T adottato e non modificate.

5. Analisi agro-ambientale

Si richiama integralmente la relazione agronomica del Dott. For. Carlo Kludatos.

6. Analisi demografica e socio-economica

I dati statistici sulla popolazione raccolti per la formazione del Quadro Conoscitivo attestano al 31.12.2013 una popolazione residente nel Comune di 1.753 abitanti con 874 famiglie ed un numero di componenti medi per famiglia pari a 2,0. L'analisi dei dati ha evidenziato un decremento del trend di crescita della popolazione nell'ultimo decennio cui corrisponde un decremento del numero dei nuclei famigliari.

Evoluzione demografica 2001-2013

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	2.019	-	-	-	-
2002	2.007	-12	-0,59%	-	-
2003	1.971	-36	-1,79%	909	2,16
2004	1.960	-11	-0,56%	898	2,17
2005	1.938	-22	-1,12%	897	2,15
2006	1.909	-29	-1,50%	896	2,12
2007	1.912	+3	+0,16%	902	2,11
2008	1.932	+20	+1,05%	920	2,09
2009	1.898	-34	-1,76%	907	2,09
2010	1.872	-26	-1,37%	898	2,08
2011	1.811	-14	-0,77%	875	2,06
2012	1.773	-38	-2,10%	863	2,04
2013	1.753	-20	-1,13%	874	2,00

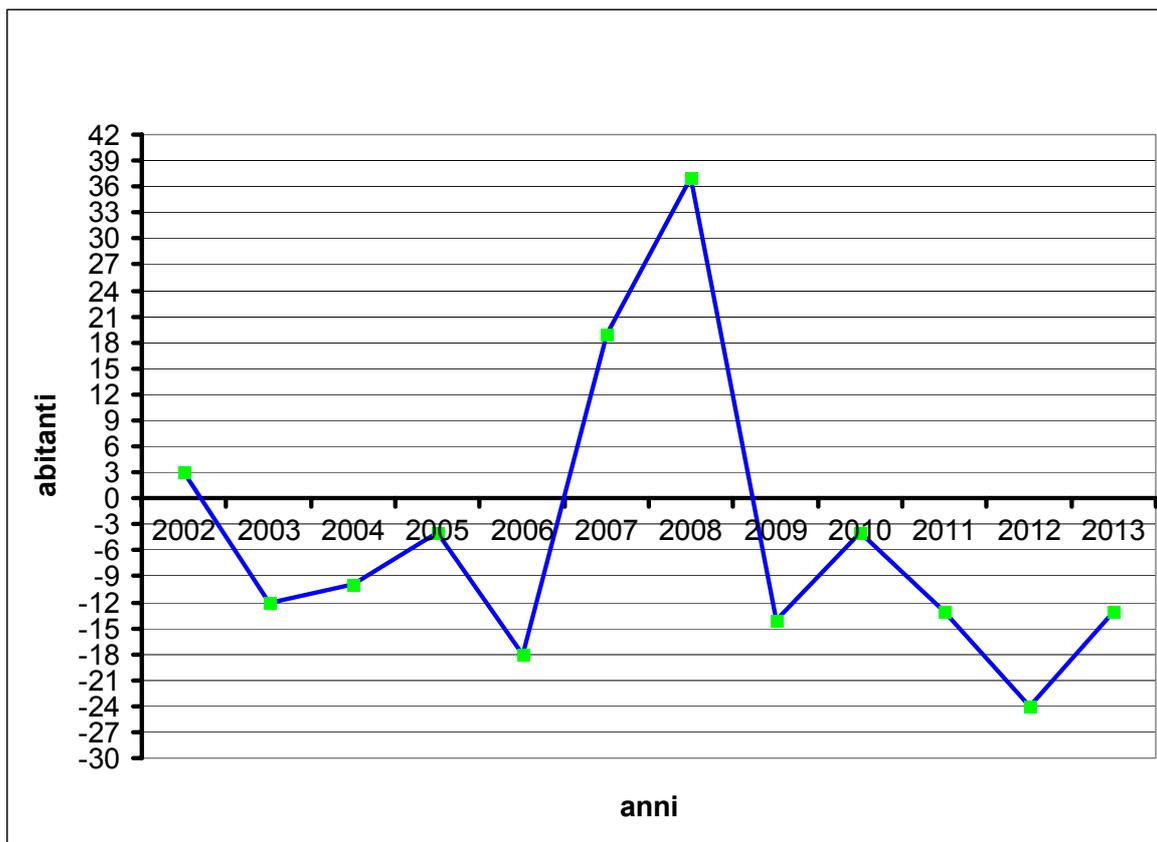
Variazione percentuale

Da quanto sopra se ne deduce che la variazione degli abitanti nel periodo 2001-2013 è pari a - 266 (-13,17%) e che la variazione delle famiglie è pari a -35 (-3,8%).

Flusso migratorio della popolazione

I dati sotto riportati visualizzano il saldo migratorio interno e con l'esterno.

Anno 1 gen-31 dic	Saldo Migratorio con l'interno	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio complessivo
2002	-10	+13	+3
2003	-22	+10	-12
2004	-25	+15	-10
2005	-11	+7	-4
2006	-26	+8	-18
2007	-18	+37	+19
2008	+9	+28	+37
2009	-10	-4	-14
2010	-18	+14	-4
2011	-14	+1	-13
2012	-22	-2	-24
2013	-8	-5	-13



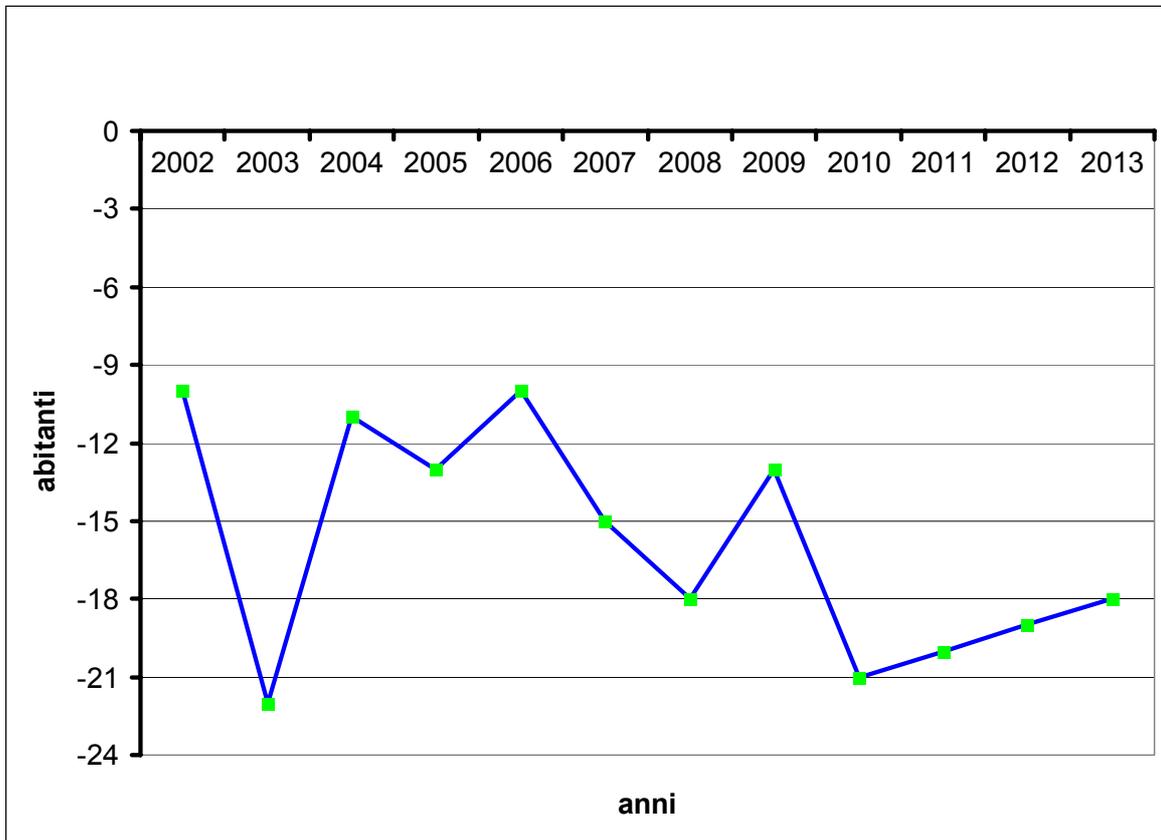
Andamento della popolazione riferita al saldo migratorio complessivo.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	25	-10
2003	1 gennaio-31 dicembre	10	32	-22
2004	1 gennaio-31 dicembre	17	28	-11
2005	1 gennaio-31 dicembre	12	25	-13
2006	1 gennaio-31 dicembre	8	18	-10
2007	1 gennaio-31 dicembre	15	30	-15
2008	1 gennaio-31 dicembre	9	27	-18
2009	1 gennaio-31 dicembre	15	28	-13
2010	1 gennaio-31 dicembre	19	40	-21

2011	1 gennaio-31 dicembre	13	33	-20
2012	1 gennaio-31 dicembre	10	29	-19
2013	1 gennaio-31 dicembre	10	28	-18

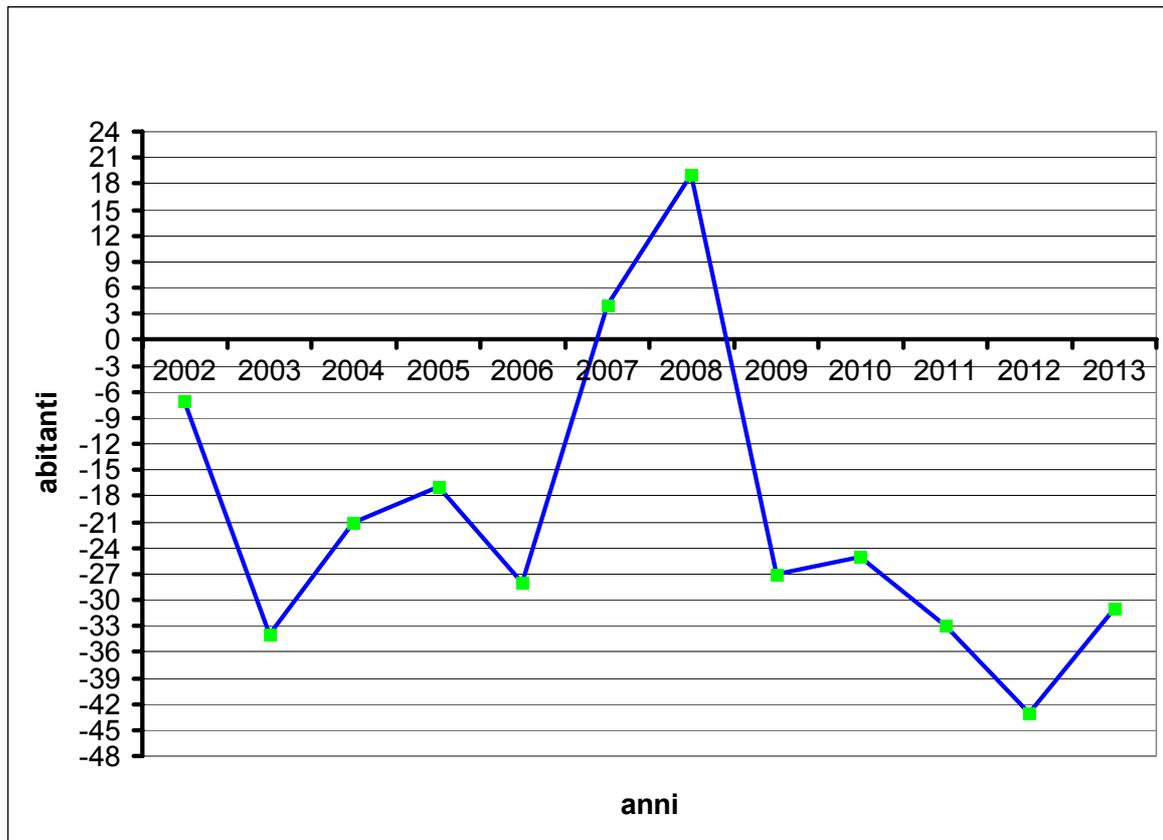


Andamento della popolazione riferita al saldo naturale.

Movimento complessivo della popolazione

Anno	Saldo Migratorio	Saldo naturale	Saldo complessivo
2002	+3	-10	-7
2003	-12	-22	-34
2004	-10	-11	-21
2005	-4	-13	-17
2006	-18	-10	-28

2007	+19	-15	+4
2008	+37	-18	+19
2009	-14	-13	-27
2010	-4	-21	-25
2011	-13	-20	-33
2012	-24	-19	-43
2013	-13	-18	-31



Andamento della popolazione riferita al saldo complessivo.

Stima del fabbisogno

Alla luce delle dinamiche demografiche descritte, ma anche delle tendenze socio-economiche e della capacità insediativa residua del P.R.G. vigente, si è ritenuto di dimensionare il P.A.T., per il periodo 2015 – 2024, prendendo in considerazione i dati demografici disponibili registrati nel periodo 2002-2013, ed elaborando a partire da tali dati, tre diversi scenari:

1. *scenario di "sviluppo"*: prevede un aumento della popolazione naturale e dei flussi migratori dall'estero e dagli altri Comuni;
2. *scenario "prudenziiale"*: mantiene costante il trend naturale diminuendo del 50% quello dei flussi migratori;
3. *scenario "naturale"*: che conferma e proietta in modo lineare nel prossimo decennio il trend di sviluppo della popolazione registrato negli ultimi anni ritenuti i più significativi;

Nella tabella seguente si riportano i risultati dell'applicazione dei diversi scenari riferiti al Comune di Enego:

Scenari demografici	Popolazione stimata al 2024		
	Totale	Variazione assoluta	Variazione percentuale rispetto alla popolazione anno 2013 (1753 ab.)
<i>Sviluppo</i>	1853	100	+5,7%
<i>Prudenziiale</i>	1813	60	+3.4%
<i>Naturale</i>	1763	10	+0.57

Considerati gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione Comunale, ed in particolare la dichiarata volontà di rapportare il dimensionamento delle nuove possibilità edificatorie alle reali esigenze della Comunità locale, per soddisfare prioritariamente il fabbisogno abitativo dei nuclei familiari residenti, si è ritenuto di stabilire in **60** il numero massimo di ***abitanti*** "residenti" insediabili nel Comune nei prossimi 10 anni.

Partendo dal valore di riferimento standard di 150 mc/abitante e stimando nel 20% la quota di volumetria utilizzata per destinazioni non residenziali (commercio, uffici, attività artigianali,...) ed in un ulteriore 20% la quota della volumetria che rimarrà inutilizzata, il fabbisogno residenziale viene stimato in 12.600 mc pari a 210 mc/abitante.

Nuovi abitanti	mc/ab	Volumetria aggiuntiva	Quota non residenziale (20%)	Quota non utilizzata (20%)	Volumetria aggiuntiva P.A.T.	mc/ab
60	150	9000	1800	1800	12.600	210

Venendo ora alla disaggregazione della popolazione e, conseguentemente, della volumetria aggiuntiva tra le diverse A.T.O., stante la specificità del Comune e la sua

articolazione si è ipotizzata la seguente ripartizione tra le tre sub A.T.O. dell'A.T.O. n. 2 attribuendo complessivamente ad esse una popolazione complessiva di 1700 abitanti.

ATO	Denominazione	Abitanti al 31.12.2013	%	Incremento abitanti PAT
2.1	Stoner, Valgoda e Coste	165	9,7	6
2.2	Enego, Fosse	1465	86,2	52
2.3	Coldarco, Frizzon	70	4,1	2
Totale		1700	100	60

Il carico insediativo previsto si intende aggiuntivo rispetto all'edificabilità residua prevista dal P.R.G. vigente.

Il P.I. potrà aumentare o diminuire il carico assegnato alle singole A.T.O. in misura non superiore al 10% nel rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal P.A.T.

Per quanto riguarda la residenza, i dati relativi alle potenzialità edificatorie residue del P.R.G. vigente indicano una disponibilità di circa 38.000 mc ancora realizzabili dei quali circa 17.000 mc relativi alle zone di espansione residenziale di tipo C2 non ancora attuate, ed evidenziate come urbanizzazione programmata. Si ritiene di prevedere solo una nuova linea preferenziale di sviluppo residenziale a completamento di un'area di urbanizzazione programmata.

Nella tabella seguente si riportano i dati riassuntivi relativi al dimensionamento del P.A.T. per quanto riguarda il carico insediativo complessivo relativo alla residenza:

ATO	Denominazione	Abitanti al 31.12.2013	Volume residuo PRG	Abitanti insediabili PRG	Incremento abitanti PAT	Volume aggiuntivo PAT
1	Montagna di Enego	23	420	2	0	0
2.1	Stoner, Valgoda, Coste	165	2100	10	6	1260
2.2	Enego, Fosse	1465	34220	162	52	10920
2.3	Coldarco, Frizzon	70	840	4	2	420
3	Canale di Brenta	30	420	2	0	0
	TOTALE	1753	38000	180	60	12600

Per quanto riguarda le aree produttive e turistico-ricettive il Piano conferma le previsioni del P.R.G. vigente.

Aree a standard

Per garantire adeguati livelli di qualità della vita e degli insediamenti, il P.A.T. prevede per le diverse destinazioni d'uso un'adeguata dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico nel rispetto dei seguenti rapporti:

- *residenza*: a ciascun abitante insediato (residente anagrafico) o da insediare (equivalente a 210 mc comprensivi delle funzioni compatibili) deve essere garantita una dotazione di aree a servizi non inferiore a 30 mq /abitante.

Il P.I. precisa l'articolazione di tale dotazione all'interno dei diversi A.T.O. in relazione alle necessità del contesto, agli interventi previsti ed alle esigenze della collettività.

Le attrezzature ed i servizi potranno riguardare:

- l'istruzione;
 - l'assistenza, i servizi sociali e sanitari;
 - la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
 - le attività culturali, associative e politiche;
 - gli spazi aperti attrezzati a verde gioco, la ricreazione, il tempo libero e lo sport, i parchi urbani, le aree boscate pubbliche;
 - gli spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi;
 - i parcheggi, gli spazi di sosta pubblici, le attrezzature per la mobilità e la rete di percorsi ciclo-pedonali ed extraurbani;
 - gli elementi di riqualificazione urbana.
- *attività produttive*: una dotazione a servizi non inferiore al 20% della superficie fondiaria, di cui almeno il 10% a parcheggio.
- *attività commerciali, direzionali*: fatte salve specifiche disposizioni di legge, la dotazione di aree a servizi non sarà inferiore al 100% della superficie lorda di pavimento di cui almeno il 50% dovrà essere sistemato a parcheggio;

- *attività ricettive turistiche*: fatte salve specifiche disposizioni di legge, la dotazione di aree a servizi non sarà inferiore al 15 mq ogni 100 mc o, nel caso di insediamenti all'aperto, 10 mq ogni 100 mq.

In deroga al fabbisogno abitativo calcolato, sono comunque sempre consentiti (ad eccezione dei centri storici e del territorio agricolo) gli ampliamenti funzionali agli alloggi esistenti (fino ad un massimo di 150 mc per unità edilizia), senza incrementi del numero di unità immobiliari, che vengono definiti dal P.I. per migliorare la qualità abitativa e funzionale degli immobili. Il P.I. potrà inoltre aumentare o diminuire il carico assegnato alle singole A.T.O. in misura non superiore al 10% nel rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal P.A.T.

INDICE

1. Concertazione.....	1
1. La costruzione del quadro conoscitivo.....	2
2. Valutazione ambientale strategica.....	5
3. Indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche.....	6
4. Analisi agro-ambientale.....	6
5. Analisi demografica e socio-economica.....	7